



Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei

**Linee di indirizzo rivolte ai Responsabili dell'attuazione degli interventi relativi ai servizi essenziali delle aree interne.**

**Novembre 2021**

## PREMESSA

L'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014/20, fra l'altro, definisce l'approccio volto ad affrontare le sfide demografiche delle regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali e demografici, di cui all'art. 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Come noto, con 'Aree interne' si definiscono quelle aree significativamente distanti dai principali centri di offerta dei servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), interessate da un marcato processo di marginalizzazione, ma spesso caratterizzate dalla presenza di importanti risorse ambientali e culturali.

L'obiettivo della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), cui contribuiscono congiuntamente Fondi Strutturali e d'Investimento europei (SIE) e finanziamenti nazionali specifici, è l'inversione delle tendenze di marginalizzazione, con una ripresa della crescita demografica e la modifica della composizione per età a favore delle classi più giovani.

In quest'ottica, essa coniuga interventi sui servizi essenziali di cittadinanza (istruzione, sanità e mobilità), finanziati a valere su risorse statali (3,74 milioni di euro per ogni area interna designata) autorizzate dalla leggi di stabilità, cui si devono aggiungere interventi per la realizzazione di progetti di sviluppo locale a valere sulle risorse dei Programmi Operativi regionali, cofinanziati dai Fondi europei (FESR, FSE e FEASR) e statali (FSC).

La selezione delle aree interne, nel ciclo finanziario 2014/20, è stata operata da ciascuna Regione e dalla Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con il Comitato tecnico aree interne (CTAI). In Valle d'Aosta, sono state individuate due aree regionali e definite le relative Strategie, che sono la strategia "**Bassa Valle in Rete**", proposta dall'area-pilota Bassa Valle, di cui fanno parte le Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose (che coordina i lavori) e le Unités Walser ed Evançon, e la Strategia "**Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'area Grand-Paradis**", proposta dall'area Grand-Paradis.

\* \* \*

Poiché nella fase di attuazione degli interventi delle due aree interne valdostane, **Bassa Valle e Grand-Paradis**, sono emersi dei punti di debolezza e delle criticità, per superare i quali si è reso necessario intervenire ripetutamente sulle Schede intervento già approvate, al fine di garantirne la realizzabilità e la sostenibilità, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei – struttura di riferimento del Responsabile unico dell'Accordo (RUA) – ha ritenuto **necessario e opportuno realizzare il presente documento di indirizzo**, che fornisce delle linee guida utili ad agevolare la gestione delle schede intervento da parte dei beneficiari/attuatori dei Progetti relativi ai servizi essenziali.

Il presente documento fornisce, altresì, indicazioni per la predisposizioni di nuove Schede intervento che potranno discendere dall'individuazione di nuove aree interne per il ciclo finanziario 2021/27 o dall'eventuale rifinanziamento delle esistenti.

In quest'ultimo caso, si segnala, quale elemento di attenzione al lettore, che il format della Scheda intervento utilizzata quale base per declinare la presente guida è quella utilizzata nel periodo di programmazione 2014/20 e che, pertanto, la stessa potrà essere

suscettibile di modificazioni da parte dell'Agenzia per la Coesione territoriale (ACT) e del CTAI nel prosieguo delle attività.

Sempre con l'obiettivo di facilitare la lettura, il caso della Scheda intervento già approvata nell'ambito di un Accordo di programma quadro (APQ) e oggetto di proposta di modifiche è stato etichettato come '**CASO 1**', mentre con '**CASO 2**' la casistica relativa alla predisposizione di una Scheda intervento da allegare ad un nuovo APQ.

Per la prima tipologia si precisa che le eventuali proposte di modifiche, relativamente alle fattispecie sotto rappresentate, devono essere inviate formalmente dal Beneficiario al RUA e, per conoscenza, al Soggetto capofila (se diverso dal Beneficiario):

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
- b) riprogrammazione di risorse ed economie (a titolo esemplificativo: riprogrammazione di risorse tra voci di spesa esistenti o nuove di valore superiore al 20% del costo totale dell'intervento, riprogrammazione del cronoprogramma finanziario per anno, utilizzo di economie per finalità diverse da quelle inizialmente previste, ecc.). Sono, invece, da intendersi escluse dalla riprogrammazione variazioni legate a singole voci di spesa per un importo non superiore al 20% del costo totale dell'intervento e nel solo caso in cui le stesse non modifichino il valore complessivo dell'intervento;
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi (a titolo esemplificativo: variazione dell'importo delle fonti di finanziamento inizialmente previste, inserimento di nuove fonti di finanziamento, ecc.);
- d) variazioni progettuali che comportano difformità rispetto alla Scheda intervento allegata all'APQ.

Si precisa, inoltre, che per il CASO 1 il Beneficiario deve trasmettere al RUA la Scheda intervento oggetto di modifiche in 2 versioni, una con le modifiche evidenziate in modalità revisioni e l'altra con le modifiche accettate, nonché una relazione contenente le motivazioni che hanno portato alla revisione della Scheda intervento ed eventuali ulteriori elementi ritenuti utili per supportare la propria richiesta. Se le modifiche proposte riguardano la semplice revisione dei tempi previsti per la conclusione dell'intervento e la conseguente rimodulazione del cronoprogramma finanziario per anno è sufficiente riportare le relative motivazioni nella lettera di trasmissione della Scheda intervento rivista.

Il RUA, ricevuta la richiesta, provvederà a sottoporla all'ACT, che a sua volta la presenterà al Tavolo dei sottoscrittori per l'approvazione.

# Relazione tecnica e cronoprogramma

## Scheda intervento

1	ID PRATICA	Campo da non compilare.
2	Codice intervento e Titolo	<p>Nel caso di una Scheda intervento già approvata nell'ambito di un Accordo di programma quadro (APQ) e oggetto di proposta di modifiche, di seguito 'CASO 1', il Codice dell'intervento rimane immutato. Si precisa che il Codice intervento è un codice alfanumerico composto da 2 lettere che contraddistinguono il pertinente ambito di intervento (IS per Istruzione, SN per Sanità, MB per Mobilità, AT per Assistenza) e da un numero progressivo. Se vi è la necessità di modificare la denominazione del Titolo dell'intervento per allinearli ai nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche, occorre tener presente che il numero massimo di caratteri (spazi inclusi) è pari a 500, così come previsto dal Protocollo unico di colloquio (PUC) 2014/20 dell'IGRUE. Nel caso in cui vi sia la contestuale necessità di creare un intervento aggiuntivo rispetto a quello già approvato e oggetto di modifica, il codice relativo alla nuova Scheda intervento dovrà riportare lo stesso codice dell'intervento già approvato, seguito da 'bis', 'ter', ecc.</p> <p><u>Esempio di Codice intervento e Titolo da riportare:</u> IS.1 bis – Titolo intervento.</p> <p>Nel caso della predisposizione di una Scheda intervento da allegare ad un nuovo APQ, di seguito 'CASO 2', occorre riportare il Codice dell'intervento e il titolo indicati all'interno della versione della Strategia d'area approvata formalmente dal Comitato tecnico aree interne (CTAI) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>
3	Costo e copertura finanziaria	<p>Nel CASO 1, se il campo è oggetto di modifica, occorre adeguare l'importo/gli importi e la fonte/le fonti finanziaria/e precedentemente approvati.</p> <p><u>Esempio del testo da riportare per Costo e copertura finanziaria:</u> 100.000,00 euro, a valere sulla l. 23 dicembre 2014, n. 190 (l. stabilità 2015), art. 1, comma 674 e 50.000,00 euro a valere sulle risorse finanziarie della Regione, per un totale di 150.000,00 euro.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare il Costo e le coperture finanziarie indicati all'interno della versione della Strategia d'area approvata formalmente dal CTAI.</p>
4	Oggetto dell'intervento	<p>Nel CASO 1 occorre adeguare il testo precedentemente approvato solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono, tenendo conto del numero massimo di caratteri (spazi inclusi) consentiti (1.300), così come previsto dal PUC 2014/20 dell'IGRUE.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare la sintesi dell'intervento estrapolando le informazioni dalla versione della Strategia d'area approvata formalmente dal CTAI.</p>
5	CUP	<p>Nel CASO 1, se l'intervento è oggetto di modifiche non sostanziali, così come esemplificate nella pagina internet <a href="https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/">https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/</a> ('<i>variazioni di importi del costo del progetto o del suo finanziamento durante la realizzazione</i>'), il codice CUP rimane valido. Se, invece, l'intervento è oggetto di modifiche sostanziali, così come esemplificate nella sopra riportata pagina internet ('<i>cambio oggetto progettuale, sostanziale variazione della tipologia di interventi realizzati ecc.</i>'), il codice CUP dovrà essere revocato, ma solo dopo l'approvazione delle modifiche alla Scheda intervento proposte al Tavolo dei sottoscrittori, seguendo la procedura di seguito riportata, estrapolata dalla citata pagina internet:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>richiedere un nuovo codice CUP;</i></li><li>- <i>inserire la dicitura "intervento sostitutivo del CUP "....." nel campo ALTRO della III maschera di richiesta del codice;</i></li><li>- <i>effettuare la revoca del precedente CUP utilizzando la funzione Revoca CUP presente all'interno dell'area CUP nel menu "Gestione".</i></li></ul> <p>Pertanto, nel caso di modifiche sostanziali, in questo campo occorre mantenere il codice CUP originario, specificando che lo stesso sarà revocato non appena approvate le modifiche proposte e che se ne chiederà uno nuovo in base ai nuovi contenuti dell'intervento.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare il codice CUP richiesto seguendo le modalità riportate nella pagina internet indicata nel CASO 1.</p>

6	<b>Localizzazione intervento</b>	<p>Nel CASO 1 occorre adeguare l'elenco dei comuni precedentemente approvato solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche incidono sull'ubicazione dell'intervento.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare l'elenco dei comuni di ubicazione dell'intervento, a seconda della sua effettiva attuazione territoriale.</p>
7	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Nel CASO 1 occorre aggiornare le informazioni precedentemente approvate solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono. Il numero massimo di caratteri consentito all'interno di ogni sezione è riportato nel CASO 2.</p> <p>Nel CASO 2 occorre, anzitutto, riportare il riferimento alla pertinente Azione portante indicata all'interno della versione della Strategia d'area approvata formalmente dal CTAI.</p> <p><u>Esempio del testo da riportare:</u> Il presente Progetto fa riferimento all'Azione 'A – Titolo Azione portante' della Strategia dell'area interna Bassa Valle.</p> <p>Successivamente, occorre riportare le pertinenti informazioni al di sotto delle seguenti sezioni:</p> <p><u>Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale o settoriale</u> Numero massimo di caratteri (spazi inclusi) pari a 50.000.</p> <p><u>Principali problematiche che vengono affrontate attraverso il Progetto</u> Numero massimo di caratteri (spazi inclusi) pari a 50.000.</p> <p><u>Coerenza programmatica</u> (N.B.: trattasi solo di un'intestazione introduttiva delle seguenti 2 sezioni, pertanto non occorre inserire informazioni).</p> <p><u>Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:</u> Riportare, in un elenco puntato, il riferimento ai pertinenti documenti. Numero massimo di caratteri (spazi inclusi) pari a 1.000.</p> <p><u>Normativa regionale, statale e europea:</u> Riportare, in un elenco puntato, il riferimento alla pertinente normativa. Numero massimo di caratteri (spazi inclusi) pari a 50.000.</p>
8	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Nel CASO 1 occorre aggiornare la descrizione dell'intervento solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono.</p> <p>Nel CASO 2 occorre descrivere le attività previste dall'intervento in relazione alle finalità/risultati dello stesso, sintetizzando le informazioni riportate nella versione della Strategia d'area approvata formalmente dal CTAI (salvo modifiche al format della Strategia d'area, tali informazioni sono contenute all'interno del capitolo 4 'La strategia d'area e gli attori coinvolti').</p>
9	<b>Risultati attesi</b>	<p>Nel CASO 1 occorre modificare il risultato atteso solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono. Si precisa che il risultato atteso discende dalla tabella di contesto TC12.7 'Classificazione – RA' del PUC 2014/20 dell'IGRUE. Visto che le tabelle di contesto possono subire modifiche nel corso della programmazione, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare il pertinente risultato atteso tra quelli presenti nella relativa tabella di contesto del PUC dell'IGRUE. Come per il CASO 1, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile della relativa tabella di contesto del PUC.</p>
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Nel CASO 1 occorre modificare gli indicatori di realizzazione e risultato e/o i relativi target precedentemente approvati solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono.</p> <p>Gli indicatori di realizzazione e risultato discendono dalle pertinenti tabelle di contesto del PUC 2014/20 dell'IGRUE e posso essere di 2 tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 'Comuni nazionali/comunitari', già presenti nelle pertinenti tabelle di contesto del PUC 2014/20 dell'IGRUE (TC42 'Indicatori di risultato comuni nazionali/internazionali' e TC44 'indicatori di output comuni nazionali/comunitari');</li> <li>- 'Definiti dal Programma', per rispondere a specifiche esigenze di monitoraggio fisico dei Programmi, inizialmente non presenti nelle pertinenti tabelle di contesto del PUC 2014/20 dell'IGRUE ed implementati nelle stesse man mano che vengono individuati nell'ambito dei singoli Programmi (TC43 'Indicatori di risultato definiti dal Programma' e TC45 'Indicatori di output definiti dal Programma').</li> </ul> <p>In considerazione del fatto che per gli interventi relativi alle aree interne è obbligatorio individuare almeno un indicatore di realizzazione 'Comune' e un indicatore di risultato 'Comune' e che gli indicatori di realizzazione e risultato 'Definiti dal Programma' sono facoltativi, sarebbe preferibile, nel caso di modifica degli indicatori, individuarli tra quelli</p>

		<p>obbligatori (per evitare eventuali duplicazioni), ovviamente se rappresentativi degli obiettivi del proprio intervento.</p> <p>Come per i Risultati attesi, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile delle tabelle di contesto del PUC 2014/20 dell'IGRUE relative agli indicatori.</p> <p>Nel presente campo non occorre specificare a quali delle due tipologie di indicatori sopra citate appartengono gli indicatori individuati, ma è sufficiente riportarli come di seguito rappresentato a titolo esemplificativo.</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire la descrizione dell'indicatore individuato (riportare la pertinente unità di misura)</li> <li>- Target: indicare il relativo valore;</li> <li>- Come sopra per eventuali ulteriori indicatori individuati.</li> </ul> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire la descrizione dell'indicatore individuato (riportare la pertinente modalità di calcolo) – Baseline: indicare il relativo valore – Target: indicare il relativo valore;</li> <li>- Come sopra per eventuali ulteriori indicatori individuati.</li> </ul> <p>Nel CASO 2 occorre riportare, previo accordo con il CTAI, i pertinenti indicatori di realizzazione e risultato seguendo le indicazioni riportate per il CASO 1.</p>
11	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>Per 'Attivazione del cantiere' si intende, in generale, l'attivazione/avvio dell'intervento, a prescindere dalla natura dello stesso (opera pubblica, servizio...).</p> <p>Generalmente questo campo non è mai oggetto di modifica, in quanto nella maggior parte dei casi è stata riportata la descrizione generica 'Procedura ai sensi del vigente Codice dei Contratti'. Pertanto, nel CASO 1, può essere necessario apportare modifiche solo se nella Scheda intervento approvata nell'ambito di un APQ si siano riportati specifici riferimenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni che non risultino più validi a seguito dei nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche.</p> <p>Nel CASO 2 è sufficiente riportare la descrizione generica 'Procedura ai sensi del vigente Codice dei Contratti', a meno che non si faccia riferimento a specifiche disposizioni derogatorie (es. emergenziali). In tal caso dovranno essere riportati i specifici riferimenti normativi.</p>
12	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	<p>Nel CASO 1 occorre modificare le progettazioni precedentemente inserite solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono. In generale, si precisa che per interventi concernenti la progettazione di servizi e forniture è sufficiente riportare la descrizione 'Livello unico di progettazione ai sensi dell'art. 23, comma 14, del d.lgs 50/2016', mentre per interventi concernenti la realizzazione di lavori occorre riportare le pertinenti progettazioni necessarie per l'avvio dell'affidamento (cioè una o più delle seguenti progettazioni: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva).</p> <p>Nel CASO 2, per interventi concernenti la progettazione di servizi e forniture è sufficiente riportare la seguente descrizione: 'Livello unico di progettazione ai sensi dell'art. 23, comma 14, del d.lgs 50/2016'. Per interventi concernenti la realizzazione di lavori, invece, occorre riportare le pertinenti progettazioni necessarie per l'avvio dell'affidamento (cioè una o più delle seguenti progettazioni: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva).</p>
13	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	<p>Nel CASO 1 occorre modificare la/le progettazione/i inizialmente indicata/e solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono. Se nella Scheda intervento inizialmente approvata nell'APQ di riferimento è riportata 'Nessuna' (voce presente all'interno di diverse Schede intervento dell'APQ Area interna Bassa Valle), anche nel caso in cui non vi siano ancora progettazioni attualmente disponibili, si suggerisce di modificare la voce facendo riferimento al Cronoprogramma delle attività riportato nella presente Scheda intervento, riportando la seguente descrizione: 'Si rimanda al Cronoprogramma delle attività di seguito riportato'.</p> <p>Nel CASO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per interventi concernenti la progettazione di servizi e forniture, è sufficiente riportare, se disponibile, 'Livello unico di progettazione ai sensi dell'art. 23, comma 14, del d.lgs 50/2016'. Se tale livello di progettazione non è disponibile, si può fare riferimento al Cronoprogramma delle attività riportato nella presente Scheda intervento, riportando la seguente descrizione: 'Si rimanda al Cronoprogramma delle attività di seguito riportato';</li> <li>- per interventi concernenti la realizzazione di lavori occorre, invece, riportare le eventuali progettazioni disponibili al momento della compilazione della Scheda intervento (cioè una o più delle seguenti progettazioni: progetto di fattibilità tecnica ed economica; progettazione definitiva; progettazione esecutiva). Se nessun livello di progettazione è disponibile, si può fare riferimento al Cronoprogramma delle attività riportato nella presente Scheda intervento, riportando la seguente descrizione: 'Si rimanda al Cronoprogramma delle attività di seguito riportato'.</li> </ul>

14	<b>Soggetto attuatore</b>	<p>Di norma il ruolo di Beneficiario (identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2, punto 10, del regolamento UE n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni) coincide con il Soggetto attuatore, ovvero con colui che è responsabile dell'attuazione dell'intervento. Tuttavia, possono esservi casi in cui tali ruoli sono rivestiti da soggetti distinti. Si tratta, ad esempio, di casi in cui, per lo specifico intervento, il Beneficiario investe di compiti di attuazione (tutti o in parte) un ulteriore soggetto (Attuatore), pur mantenendo in capo a sé stesso la responsabilità dell'intervento nel suo complesso.</p> <p>Nel CASO 1 occorre modificare la/le denominazione/i del/dei soggetto/i inizialmente indicato/i solo se la/le stessa/e ha/hanno subito variazioni oppure se è/sono stato/i individuato/i un nuovo/nuovi soggetto/i a seguito dei nuovi contenuti proposti, seguendo le indicazioni riportate per il CASO 2.</p> <p>Nel CASO 2 occorre indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un unico soggetto (ad esempio un'Unité des Communes valdôtaines, l'Azienda USL della Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste, un Dipartimento o una Struttura dell'Amministrazione regionale) se i ruoli di Beneficiario e Soggetto attuatore coincidono. <u>Esempio di testo da riportare:</u> RAVA – Denominazione Dipartimento/Struttura;</li> <li>- sia il Beneficiario, sia l'Attuatore nel caso in cui il Beneficiario deleghi ad un altro soggetto tutti i compiti di attuazione dell'intervento. <u>Esempio di testo da riportare:</u> Beneficiario: RAVA – Denominazione Dipartimento/Struttura; Attuatore: RAVA – Denominazione Dipartimento/Struttura;</li> <li>- il Beneficiario e il/i soggetto/i di cui lo stesso si avvarrà nel caso in cui il Beneficiario deleghi ad altro/i soggetto/i parte dei compiti di attuazione dell'intervento. <u>Esempio di testo da riportare:</u> Azienda USL della Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste che si avvarrà della collaborazione del (indicare la denominazione del/dei soggetto/i interessato/i).</li> </ul>
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	<p>Nel CASO 1 occorre modificare la denominazione del soggetto inizialmente indicato solo se la stessa ha subito variazioni oppure se è stato individuato un nuovo soggetto a seguito dei nuovi contenuti proposti, seguendo le indicazioni riportate per il CASO 2.</p> <p>Nel CASO 2 occorre indicare la denominazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del Beneficiario se lo stesso ha mantenuto tutti o parte dei compiti di attuazione dell'intervento. <u>Esempio di testo da riportare:</u> RAVA – Denominazione Dipartimento/Struttura;</li> <li>- dell'Attuatore se allo stesso sono stati delegati tutti i compiti di attuazione dell'intervento da parte del Beneficiario. <u>Esempio di testo da riportare:</u> RAVA – Denominazione Dipartimento/Struttura.</li> </ul> <p>N.B.: non è necessario riportare il nominativo del RUP.</p>

### Tipologie di spesa

Anzitutto si precisa che il format della seguente tabella riporta quale intestazione della prima colonna 'Voci di spesa', ma che le informazioni da inserire sono riferite alla 'Macro-voce di spesa', mentre quelle relative alle 'Voci di spesa' sono da riportare all'interno della seconda colonna denominata 'Descrizione'.

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<p>Nel CASO 1 occorre modificare la macro-voce di spesa solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono. Le macro-voci di spesa utilizzabili per l'eventuale modifica sono riportate nella tabella di contesto TC37 'Voci di spesa' del PUC 2014/20 dell'IGRUE e corrispondono alle informazioni presenti nel campo 'Descrizione Natura CUP' della citata tabella di contesto. Visto che le tabelle di contesto possono subire modifiche nel corso della programmazione, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile.</p> <p>Si precisa che alcuni degli interventi approvati nell'ambito degli APQ relativi alle aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis sono stati erroneamente associati a più di una macro-voce di spesa. Pertanto, per gli stessi interventi, le eventuali modifiche alle macro-voci di spesa potranno essere apportate mantenendo più di una macro-voce di spesa. In sede di invio dei dati all'IGRUE si provvederà ad apportare i necessari correttivi, facendo confluire nella voce di spesa 'Altro' della macro-voce prevalente le voci di spesa associate alla macro-voce non prevalente.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare la macro-voce di spesa pertinente tra quelle presenti nella relativa tabella di contesto del PUC dell'IGRUE. Si precisa che occorre individuare una sola macro-voce di spesa (nel caso in cui</p>	<p>Nel CASO 1 occorre modificare la/le voce/i di spesa solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono. Le voci di spesa utilizzabili per l'eventuale modifica sono riportate nella tabella di contesto TC37 'Voci di spesa' del PUC 2014/20 dell'IGRUE e corrispondono alle informazioni presenti nel campo 'Descrizione voce di spesa' della citata tabella di contesto. Visto che le tabelle di contesto possono subire modifiche nel corso della programmazione, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile.</p> <p>Anche se le voci di spesa riportate nelle Schede intervento riconducibili all'APQ Area interna Bassa Valle sono state oggetto di minor dettaglio rispetto a quelle riportate nell'APQ Area interna Grand-Paradis, si suggerisce, in caso di modifiche, di allinearsi all'esempio riportato per il CASO 2.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare la/le pertinente/i voce/i di spesa tra quelle presenti nella relativa tabella di contesto del PUC dell'IGRUE (far riferimento alle informazioni presenti nel campo 'Descrizione voce di</p>	<p>Nel CASO 1 occorre modificare l'importo del costo stimato per ognuna delle voci di spesa individuate solo se i nuovi contenuti della Scheda intervento oggetto di proposta di modifiche lo richiedono.</p> <p>Nel CASO 2 occorre riportare l'importo del costo stimato per ognuna delle voci di</p>

<p>l'intervento riguardi potenzialmente più macro-voci occorre individuare quella prevalente) e che la stessa deve coincidere con la 'Natura' del Progetto inserita in sede di richiesta del CUP. Visto che le tabelle di contesto possono subire modifiche nel corso della programmazione, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile.</p>	<p>spesa'). Visto che le tabelle di contesto possono subire modifiche nel corso della programmazione, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile. Per ognuna delle voci di spesa individuate occorre precisare (all'interno di questa colonna oppure, se le informazioni sono troppo numerose, in calce alla tabella mettendo un richiamo sulla pertinente voce di spesa inserita in questa colonna) a cosa sono riferite, i relativi costi stimati e, se necessario, gli elementi presi in considerazione per determinare i costi stimati.</p>	<p>spesa individuate, sommando i costi di dettaglio riportati nella precedente colonna.</p>
<p><u>Esempio del testo da riportare:</u> Acquisto o realizzazione di servizi</p>	<p><u>Esempio del testo da riportare:</u> Servizi esterni (compresi lavori) – Voce di spesa riferita ai costi stimati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• descrizione finalità 1 (50.000,00 euro);</li> <li>• descrizione finalità 2 (25.000,00 euro);</li> <li>• descrizione finalità ... (25.000,00 euro).</li> </ul> <p>Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto – Voce di spesa riferita ai costi stimati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• descrizione finalità 1 (10.000,00 euro);</li> <li>• descrizione finalità 2 (150.000,00euro);</li> <li>• descrizione finalità ... (40.000,00 euro).</li> </ul>	<p><u>Esempio del testo da riportare:</u> 100.000,00</p> <p>200.000,00</p>
	Totale	300.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Nel CASO 1, se necessario, occorre adeguare la 'Data inizio prevista' e la 'Data fine prevista' alle nuove tempistiche previste per le singole fasi procedurali stimate al momento della trasmissione della Scheda intervento al RUA. Nel caso di sostanziali modifiche all'intervento che portino alla modifica della 'Natura' del Progetto, occorre anche modificare di conseguenza le fasi procedurali.

Le fasi procedurali utilizzabili per l'eventuale modifica sono riportate nella tabella di contesto TC46 'Fase procedurale' del PUC 2014/20 dell'IGRUE e corrispondono alle informazioni presenti nel campo 'Descrizione fase'. Tali fasi derivano dalla 'Natura' del Progetto individuata in sede di richiesta del codice CUP che nella suddetta tabella di contesto corrisponde al campo 'Descrizione Natura CUP'. Visto che le tabelle di contesto possono subire modifiche nel corso della programmazione, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile.

In caso di modifiche, si suggerisce di tener conto delle indicazioni riportate nel primo esempio del CASO 2 anche per gli interventi riconducibili all'APQ Area interna Bassa Valle, che sono stati oggetto di minor dettaglio rispetto a quelli riportati nell'APQ Area interna Grand-Paradis, inserendo la nota in calce alla tabella.

Nel CASO 2 occorre riportare nella seguente tabella le pertinenti fasi procedurali tra quelle presenti nella relativa tabella di contesto del PUC dell'IGRUE. Come già citato nel CASO 1, tali fasi derivano dalla 'Natura' del Progetto individuata in sede di richiesta del codice CUP. Visto che le tabelle di contesto possono subire modifiche nel corso della programmazione, si suggerisce di contattare la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei per consultare l'ultima versione disponibile.

A titolo esemplificativo, si riportano nella seguente tabella le fasi procedurali più comunemente usate, valide sia per la 'Natura' del Progetto 'Acquisto di beni', sia per la 'Natura' 'Acquisto o realizzazione di servizi'. Si segnala che per tali fasi è opportuno riportare in calce alla tabella una nota per fornire precisazioni per la corretta interpretazione delle date inserite.

Fasi	Data inizio prevista*	Data fine prevista*
Stipula Contratto	__/__/__	__/__/__
Esecuzione fornitura	__/__/__	__/__/__

\* Le date indicate si riferiscono, cumulativamente, a tutti i contratti in cui si articola il Progetto. In quanto date previsionali, le stesse sono riferite (per considerare l'intero arco temporale interessato dal Progetto) alle stime di stipula ed esecuzione di tutti i contratti, considerando, quale 'Data inizio prevista', sia per la stipula che per l'esecuzione, le tempistiche previsionali del primo contratto e, quale 'Data fine prevista', sia per la stipula che per l'esecuzione, le tempistiche previsionali dell'ultimo contratto.

Si riporta, altresì, l'esempio delle fasi procedurali derivanti dalla 'Natura' del Progetto 'Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica), precisando che occorre riportare solo quelle pertinenti al proprio Intervento.

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Studio di fattibilità	__/__/__	__/__/__
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	__/__/__	__/__/__
Progettazione Definitiva	__/__/__	__/__/__
Progettazione Esecutiva	__/__/__	__/__/__
Stipula Contratto	__/__/__	__/__/__
Esecuzione Lavori	__/__/__	__/__/__
Collaudo	__/__/__	__/__/__

### Cronoprogramma finanziario

Nel CASO 1, se necessario, occorre adeguare gli importi alle nuove previsioni di spesa stimate al momento della trasmissione della Scheda intervento al RUA. Si precisa che per le annualità antecedenti rispetto alla data di trasmissione della Scheda intervento al RUA occorre inserire i pagamenti effettivi al 31/12 di ogni anno estrapolandoli da SISPREG2014, mentre per l'annualità nel corso della quale si trasmette la Scheda intervento al RUA occorre considerare i pagamenti effettivi estrapolati da SISPREG2014 alla data di trasmissione della Scheda sommandoli a quelli previsti sino al 31/12 della stessa annualità.

Nel CASO 2, occorre riportare nella seguente tabella le previsioni di spesa per singola annualità, tenendo conto che il Costo totale (come di seguito riportato a titolo esemplificativo) deve coincidere con il Totale riportato nella tabella 'Tipologie di spesa'.

Anno	Costo
2021	50.000,00
2022	150.000,00
2024	50.000,00
Costo totale	300.000,00